

LE REAZIONI

DI PIETRO: «ADESSO IL PREMIER SI DIMETTA»

Il leader dell'Idv chiede le immediate dimissioni del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi definendolo «acclarato corruttore giudiziario»

FINOCCHIARO: «NON È UNA SENTENZA DEFINITIVA»

«Non sono d'accordo con Di Pietro». La senatrice Anna Finocchiaro a "Otto e mezzo" su La7. E spiega: «Si tratta di una sentenza non definitiva»

CASSON: «IN LINEA CON I CANONI DEL DIRITTO»

Quella sul caso Mills «è una sentenza scontata - afferma Felice Casson, senatore del Pd - che corrisponde ai canoni del diritto»



L'avvocato inglese David Mills

→ **La condanna** Quattro anni e mezzo per aver ricevuto 600mila dollari dalla Fininvest

→ **Menti ai giudici** per salvare Berlusconi e le sue aziende nei processi All Iberian e Gdf

Mills, la conferma in appello «l'avvocato fu corrotto»

Confermata in appello la condanna a 4 anni e 6 mesi per David Mills. Che commenta: «Sono innocente, la Cassazione mi darà ragione». Di Pietro attacca Berlusconi e l'avvocato Ghedini lo querela.

MASSIMO SOLANI

msolani@unita.it

Otto mesi dopo la sentenza di primo grado i giudici della seconda sezione della corte d'Appello di Milano hanno confermato la condanna a 4 anni e 6 mesi per corruzione in atti giudiziari all'avvocato inglese David Mills. L'uomo che dietro un compenso di 600mila dollari rice-

vuti attraverso il manager Fininvest Carlo Bernasconi rese ai magistrati italiani dichiarazioni reticenti nei processi per i casi Guardia di Finanza e All Iberian. «Ha agito certamente da falso testimone - scrissero nelle motivazioni i giudici di primo grado - Da un lato per consentire a Berlusconi e al gruppo Fininvest l'impunità dalle accuse o almeno il mantenimento degli ingenti profitti realizzati attraverso il compimento delle operazioni societarie e finanziarie illecite compiute fino a quella data. Dall'altro lato per perseguire il proprio vantaggio economico». E sono servite solo quattro ore di camera di consiglio ai giudici della seconda sezione per confermare in pieno la sentenza

di primo grado accogliendo così le richieste del sostituto procuratore generale Laura Bertolè Viale. Che aveva duramente stigmatizzato il comportamento processuale dell'imputato spiegando come non meritasse alcuna attenuante in virtù delle sue confessioni iniziali e delle successive ritrattazioni.

Per quanto attesa, però, la decisione dei magistrati milanesi ha amareggiato profondamente sia David Mills che i suoi legali. «A Roma troverò giustizia - ha commentato dall'Inghilterra l'avvocato annunciando il ricorso in Cassazione - continuo ad avere fiducia nella giustizia italiana. Sono condannato ma sono innocente». «È una decisione che mette a du-

ra prova la buona fede nei confronti dello stato di diritto», ha invece attaccato l'avvocato difensore di Mills Alessio Lanzi. «Non finisce qui - gli ha fatto eco il collega Federico Ceconi - andremo sino in fondo».

Ma la sentenza d'appello, proprio

SENTENZA LODO MONDADORI

La corte d'Appello di Milano ha sospeso in via provvisoria l'esecutività della sentenza della causa Cir/Fininvest. Il 1° dicembre si terrà l'udienza per la decisione definitiva sulla sospensione.